



STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A)

Fax 0734/232288 – PEC: provincia.fermo@emarche.it

Viale Trento n. 113, 63900 Fermo (FM)

C.F. 90038780442 – PI 02004530446

p/c dei Comuni di Monteprandone e Cupramarittima												
OGGETTO:	Gara europea a Procedura Aperta per l'affidamento											
	IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO MENSA SCOSTICA NEI COMUNI DI MONTEPRANDONE (AP) E CUPRAMARITTIMA (AP) SUDDIVISO IN DUE LOTTI, PREVIA AGGREGAZIONE DELLA DOMANDA											
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">LOTTO</th> <th style="text-align: center;">DESCRIZIONE</th> <th style="text-align: center;">CIG</th> <th style="text-align: center;">VALORE NETTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>CONCESSIONE SERVIZIO MENSA SCOSTICA NEL COMUNE DI MONTEPRANDONE (AP)</td> <td style="text-align: center;">673340773B</td> <td style="text-align: center;">€790.550,00 + €790.550,00 (per eventuale rinnovo)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td>CONCESSIONE SERVIZIO MENSA SCOSTICA NEL COMUNE DI CUPRAMARITTIMA (AP)</td> <td style="text-align: center;">6733425616</td> <td style="text-align: center;">€341.530,00 (di cui € 906,20 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso)</td> </tr> </tbody> </table>	LOTTO	DESCRIZIONE	CIG	VALORE NETTO	1	CONCESSIONE SERVIZIO MENSA SCOSTICA NEL COMUNE DI MONTEPRANDONE (AP)	673340773B	€790.550,00 + €790.550,00 (per eventuale rinnovo)	2	CONCESSIONE SERVIZIO MENSA SCOSTICA NEL COMUNE DI CUPRAMARITTIMA (AP)	6733425616
LOTTO	DESCRIZIONE	CIG	VALORE NETTO									
1	CONCESSIONE SERVIZIO MENSA SCOSTICA NEL COMUNE DI MONTEPRANDONE (AP)	673340773B	€790.550,00 + €790.550,00 (per eventuale rinnovo)									
2	CONCESSIONE SERVIZIO MENSA SCOSTICA NEL COMUNE DI CUPRAMARITTIMA (AP)	6733425616	€341.530,00 (di cui € 906,20 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso)									

Quesito n.14.

Relativamente al Lotto 1, viene posto il seguente

QUESITO: Al PUNTO C a pag 26 del disciplinare di gara, non sono ben definiti i criteri sub motivazionali per la distribuzione dei 15 punti previsti. Dal momento che sono elencate una serie di proposte/attività non connesse fra loro, senza indicare il relativo sub punteggio attribuito per ognuna di queste attività. Anche il fatto che il punto termini con un generico "ecc" genera indeterminatezza nella richiesta dell'offerta. Si prega quindi di specificare in maniera dettagliata i punteggi che verranno attribuiti per ognuna delle attività richieste che dovranno essere individuate con certezza e descritte compiutamente.

Al PUNTO A,B,D a pag 26 del disciplinare di gara risulta indeterminata la distribuzione dei 25 punti per i 4 subcriteri elencati.

Risposta al quesito n.14.

Come evidenziato al § 15 del Disciplinare, l'elemento in argomento, unitamente agli altri tre prescritti come componenti il "Progetto di Gestione" da proporre, verranno valutati nella loro proposta globale (cioè come complesso di "Proposte aggiuntive e/o migliorative senza aggravii di costi" ulteriori, che i partecipanti possono eseguire/fornire/ a favore del Comune Committente, rispetto agli adempimenti "primari" richiesti nel CSA), con il metodo del "confronto a coppie" di cui al n.2 della lett. a), parte II, dell'allegato P al Regolamento, ossia trasformando in coefficienti variabili tra zero ed uno la somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie" eseguito sulla base della scala semantica (scala dei gradi di preferenza relativa) e della matrice triangolare di cui all'allegato G del Regolamento. E'

evidente che non è stato previsto che dette proposte vengano valutate *singolarmente*, ma appunto in un confronto tra le diverse ipotesi fornite da ciascun partecipante, connaturate da omogeneità. Omogeneità raggiungibile identificando, da un lato, l'obiettivo cui le medesime devono tendere (*garantire una maggiore fruibilità e qualità del servizio*) e, esclusivamente a titolo esemplificativo, una sintetica declinazione delle fattispecie astratte di interesse del Comune (*attrezzature aggiuntive, servizi collaterali o attività aggiuntive e migliorative rispetto agli obblighi previsti nel capitolato che l'impresa intende effettuare durante il periodo di appalto; miglioramento dei rapporti con l'utenza, informatizzazione dei procedimenti di pagamento, progetti educativi, sistemi di monitoraggio dei pasti non consumati e progetti di recupero, ecc...*), ferma restando la libertà di offerta di ciascun partecipante.

Quanto all'asserita *indeterminatezza nell'attribuzione del punteggio agli altri elementi (A, B e C)*, si ribadisce ancora, che il Disciplinare ha previsto la valutazione di dette proposte da parte della commissione con il metodo del "confronto a coppie" di cui al punto 2 della lett. a), parte II dell'allegato P al regolamento (DPR 207/2010) e quindi di una metodologia che, per sua stessa natura, non permette di individuare *immediatamente* la migliore offerta in assoluto, ma soltanto quella che, *nel confronto con le altre, si rivela essere "relativamente" la migliore. Il confronto a coppie esprime, quindi, una valutazione relativa delle offerte presentate dalle imprese concorrenti in sede di gara, nella quale ogni elemento tecnico-qualitativo viene posto a confronto con quello omogeneo delle altre concorrenti, attraverso l'espressione di un giudizio di preferenza da parte di ciascun Commissario. Sarà poi dalla somma dei giudizi (alias delle valutazioni del grado di preferenza espressa singolarmente da ciascun Commissario), che si determinerà il coefficiente, variabile tra 0 e 1, necessario all'attribuzione del punteggio previsto nel Disciplinare come massimo attribuibile a ciascun concorrente.*

Il Dirigente
F.to Dott. Lucia Marinangeli